



**Sindacato Lavoratori Comunicazione**  
**Coordinamento Regionale Liguria Area Servizi**

**Asl 1 imperiese**

via Aurelia Ponente 97 – 18038 Bussana di Sanremo  
tel. 01845361 – fax 0184536588  
protocollo@pec.asl1.liguria.it

**Asl 2 savonese**

via Manzoni 14 – 17100 Savona  
tel. 01984041 – fax 019/8405524  
protocollo@pec.asl2.liguria.it

**Asl 3 genovese**

via G. Maggio 6 – 16147 Genova  
tel. 01034461 – fax 0105361340  
protocollo@pec.asl3.liguria.it

**Asl4 chiavarese** via G.B. Ghio 9 – 16043 Chiavari

tel. 0185329111 – fax 0185304795  
protocollo@asl4.liguria.it

**Asl 5 spezzino** via XXIV Maggio 139 – 19121 La Spezia

tel. 01875331 – fax 0187533592  
protocollo.generale@pec.asl5.liguria.it

Oggetto:

Segnalazione/esposto assenza di DPI e ritardata applicazione dei protocolli DPCM 11 marzo 2020 (rif. SARS Co-V2).

Esposto Denuncia ex art. 9 legge 300/70 e smi

Spett.li in indirizzo,

Con il DPCM 11 marzo 2020 sono state promulgate le misure straordinarie d'intervento relative alla pandemia da SARS Co-V2 (COVID-19) che hanno riconosciuto, tra le altre, il servizio reso da Poste Italiane Spa quale SERVIZIO ESSENZIALE.

Per tale motivazione, Poste Italiane Spa sta attualmente modificando la propria organizzazione del lavoro, e quindi le proprie attività d'istituto, rimodulando l'apertura e chiusura di uffici postali, rivedendo l'organico delle risorse umane necessario, differenziando gli orari di lavoro, al fine di limitare la presenza in servizio di tutta la propria forza lavoro e limitando al massimo le presenze, anche e non solo dove possibile con l'ausilio del c.d. Smart Working (nellanostra regione si è in forte ritardo anche su questo).

Molteplici attività da lavoro rese dal personale, operatori di sportello e/o portalettere quale mero esempio non esaustivo, vengono espletate a contatto diretto con la collettività, la cosiddetta clientela, altre ancora vengono rese in ambiente indoor (Centri di meccanizzazione, COO, Bancoposta, Call Center, Direzionali e di Staff, eccetera).

Evidenziato che il DPCM 11/03/2020 in parola individua con precisione sia le cautele di carattere generale da mantenersi in via generale, da tutti, per ridurre il contagio, sia le

Via San Giovanni d'Acqui 6 - 16152 Genova

Telefono e fax 0106028305- 0106028220

e-mail [slc.poste@liguria.cgil.it](mailto:slc.poste@liguria.cgil.it) Sito Internet [www.liguria.cgil.it/slc](http://www.liguria.cgil.it/slc)

cautele particolari alle quali assoggettare le attività lavorative essenziali da rendere in presenza.

Visti il comma 7 (lettera d), con l'individuazione delle cautele in ordine alle modalità di espletamento delle attività produttive essenziali, compresa l'adozione obbligatoria dei DPI necessari a proteggere i lavoratori laddove, tra le altre, non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro; il comma 7 (lettera e) con l'incentivazione delle operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali; il comma 8 relativamente alla limitazione al massimo degli spostamenti di lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro e il contingentamento dell'accesso agli spazi comuni.

La scrivente Federazione di Categoria,

#### VISTA

- La mancata consegna ovvero alla incompleta/insufficiente fornitura di DPI per tutto il personale che effettui la prestazione resa in presenza (mascherine, guanti, gel igienizzanti, ecc.);
- Il forte ritardo sui tempi programmati per la sanificazione degli ambienti di lavoro e, ove espletata, in presenza di personale in regime di resa prestazione;
- L'assenza nei servizi igienici, in molti casi, dei prodotti e dei saponi disinfettanti per uso e igiene personali.

Denuncia Poste Italiane Spa nelle persone dei Datori di Lavoro, dei Dirigenti Delegati per come individuati ai sensi e per gli effetti del Dlgs. 81/08 e i suoi smi per come modificati dal Dlgs. 106/209, ognuno in ragione del proprio ambito di competenza e responsabilità, compresi i Preposti che dovessero obbligare i lavoratori a rendere la propria prestazione in assenza dei DPI, delle necessarie cautele e di tutto quanto previsto nel DPCM 11 marzo 2020 e suoi precedenti in assenza di effettiva sicurezza, con richiesta di accertamento, di prescrizione e di punizione secondo legge di tutto quanto riportato nella presente e di tutto quanto altro possa aver costituito o costituisca omissione e/o infrazione e/o reato civile e penale in danno della salute e sicurezza dei lavoratori dell'unità produttiva in parola, per la salvaguardia in fatto e sostanza del diritto costituzionale dell'individuo, compresi i cittadini lavoratori, alla salute quale valore supremo e diritto soggettivo prevalente protetto e sottoposto a tutela risarcitoria, tra gli altri garantito nei termini civilistici all'art. 2087 c.c. – tutele d'obbligo delle condizioni di lavoro in capo al datore di lavoro, e in giurisprudenza penale agli art. 582-583-590 c.3c.p. – condanna del datore di lavoro che provochi lesioni personali che causino l'insorgenza di malattie nel corpo e nella mente, con le aggravanti nei casi di mancato e/o esercizio doloso degli obblighi di massima sicurezza tecnologicamente possibile.

Genova, 16 marzo 2020

**COORDINATORE AREA SERVIZI POSTALI**  
**SLC CGIL LIGURIA**  
**Umberto Cagnazzo**  
(Originale firmato)